STRAORDINARI ARRETRATI, 24 MILIONI ALLA POLIZIA DI STATO

Un primo segnale dopo le denunce del SIAP. Ora servono pagamenti integrali dell'arretrato

Care colleghe, cari colleghi, abbiamo appreso che il decreto-legge Autotrasporto prevede 50 milioni di euro per remunerare prestazioni di lavoro straordinario già svolte dalle forze di polizia. Di queste risorse, **24 milioni sono destinati alla Polizia di Stato**. È un primo segnale positivo nella direzione sollecitata dal SIAP, che ha portato nelle interlocuzioni istituzionali e nel dibattito pubblico la questione degli straordinari arretrati. Il personale continua a garantire servizi essenziali, affrontando carenze di organico e impegni crescenti, senza ricevere puntualmente quanto dovuto. Il 20 ottobre, in una dichiarazione ripresa da tutte le maggiori agenzie stampa *(da QUI)*, il segretario generale Giuseppe Tiani aveva chiesto al Governo di reperire **i 117 milioni necessari per gli straordinari svolti dai poliziotti nel 2025 e ancora non pagati**, prima di finanziare con ulteriori spese l'impiego dei militari. Nella stessa occasione aveva richiamato la necessità di destinare 25 milioni agli alloggi del personale in mobilità e missione. La nostra pubblica denuncia aveva un obiettivo preciso. Riportare al centro delle scelte di spesa il lavoro dei poliziotti e il diritto a essere retribuiti per le prestazioni effettuate. La sicurezza richiede risorse per chi la garantisce ogni giorno. **Lo stanziamento è stato riportato come notizia anche dalla stampa più qualificata sui temi finanziari come il sole 24 Ore, e certamente rappresenta un passo avanti, ma non consente di considerare risolta la questione degli arretrati del 2025.** La notizia riguarda prestazioni già svolte, senza precisare le annualità interessate, la quota effettivamente liquidabile per ciascun periodo e il calendario degli accrediti. Il Siap ha già chiesto al Dipartimento della pubblica sicurezza indicazioni puntuali sulla destinazione dei 24 milioni e sui tempi di pagamento. Continueremo a sollecitare le risorse necessarie alla copertura integrale degli arretrati e una programmazione che impedisca il ripetersi di questi ritardi. La pressione sindacale deve proseguire fino al risultato concreto in busta paga. Informeremo i colleghi sugli sviluppi verificati.

Roma, 26 Ottobre 2026

Pagare il lavoro già svolto è un obbligo, non una concessione.